



PROVINCIA DI COSENZA

DETERMINAZIONE
DEL
DIRIGENTE DEL SETTORE
Ambiente e Demanio

N° **12** 16000136 del 30/12/2016 del Registro di Settore

N° 16002322 del 30/12/2016 del Registro Generale

Oggetto: Autorizzazione definitiva allo scarico delle acque reflue urbane dell'impianto di depurazione del Comune di Vaccarizzo Albanese (CS) ubicato in località Vallone delle Mandorle nel corpo ricettore "Torrente Amendola" di cui al provvedimento provinciale prot. n°96586 del 20/10/2009. - D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n°10/97. CESSATA VALIDITÀ DELL'AUTORIZZAZIONE E DINIEGO DEL RINNOVO.

IL DIRIGENTE

Premesso

CHE, ai sensi dell'art. 124 comma 1 del D.Lgs. n°152/2006 e ss. mm. ii. tutti gli scarichi devono essere autorizzati;

CHE, ai sensi dell'art. 124 comma 7 del succitato Decreto Legislativo e dell'art. 3 della L.R. n°10 del 3 Ottobre 1997, spettano alla Provincia il rilascio dell'autorizzazione ed il controllo degli scarichi;

CHE, questo Settore rilasciava al Comune di Vaccarizzo Albanese (CS) nella persona del Sindaco pro tempore l'Autorizzazione definitiva prot. n°96586 del 20/10/2009 allo scarico nel "Torrente Amendola" delle acque reflue urbane derivanti dall'impianto di depurazione comunale ubicato in località Vallone delle Mandorle;

CHE, il Sindaco pro-tempore ha a suo tempo trasmesso a questo Settore, con Raccomandata A/R, istanza di rinnovo dell'autorizzazione de quo con nota prot. n°1874 del 25/09/2012;

CHE, questo Settore dell'Ente con nota prot. n°83626 del 17/10/2013 richiedeva la documentazione integrativa necessaria per l'istruttoria del provvedimento di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, tra cui nulla-osta ai fini idraulici rilasciato a suo tempo dal Settore protezione Civile e Difesa del Suolo di questo Ente;

CHE, la suddetta documentazione è stata trasmessa dal Comune di Vaccarizzo Albanese (Cs) solo in data 11/07/2016 con nota prot. n°1524;

CHE, nelle prescrizioni del provvedimento autorizzativo di che trattasi era stato imposto al punto 1: *"lo scarico rispetti i limiti di emissione di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. n°152/2006 e ss.mm.ii "*;

CHE, nelle prescrizioni del provvedimento autorizzativo di che trattasi era stato imposto al punto 2: *"siano effettuati, su richiesta del titolare dello scarico, ovvero dal gestore dell'impianto, qualora garantisca un sistema di rilevamento e di trasmissione dati all'autorità di controllo, n°12 (dodici) campioni per il primo anno e n°4 (quattro) campioni negli anni successivi, di cui n°1 controllo annuo da parte dell'ArpaCal - Dipartimento Provinciale di Cosenza che accerti il rispetto dei limiti indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. n°152/2006 e ss.mm.ii, purché i valori in uscita dallo scarico siano conformi (qualora uno dei quattro campioni non rispetti i limiti di legge, nell'anno successivo dovranno essere prelevati dodici campioni)"* ;

CHE, nelle prescrizioni del provvedimento autorizzativo di che trattasi era stato imposto al punto 3: *“venga trasmessa a questo Ente, copia della richiesta inoltrata all’ArpaCal di Cosenza, comprensiva dell’avvenuto versamento, per l’effettuazione delle analisi chimico-fisico-batterologiche di controllo”* ;

CHE, alla data del 24/11/2016, agli atti di questo Settore non risultavano pervenuti i risultati delle analisi di controllo annuale obbligatorio effettuate da ArpaCal nel rispetto del punto 3 delle prescrizioni della suddetta Autorizzazione relativamente agli anni 2014, 2015 e 2016;

CHE, la Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Corigliano Calabro trasmetteva in data 30/09/2016 il verbale di accertamento e contestazione di illecito amministrativo n°06/2016 del 26/08/2016, assunto agli atti di questo Ente con prot. n°40257 del 11/10/2016, per la violazione dell’art. 101 del D.Lgs. n°152/2006 e ss.mm.ii., sanzionato dall’art.133 comma 1 del medesimo Decreto, nonché le risultanze delle analisi chimico-fisico-batterologiche effettuate da ArpaCal su prelievo del 27/06/2016 dallo scarico dell’impianto di depurazione di che trattasi, che hanno evidenziato valori superiori ai limiti previsti dalla Tab. 3 dell’Allegato 5 alla Parte Terza del succitato Decreto Legislativo relativamente ai parametri di Escherichia coli, azoto ammoniacale e tensioattivi;

Tanto premesso

CONSIDERATO che, con Determina Dirigenziale n°1886 del 24/11/2016 Registro Generale questo Settore diffidava il Comune di Vaccarizzo Albanese allo scarico nel Torrente Amendola delle acque reflue urbane trattate mediante impianto di depurazione comunale, sospendeva la validità dell’Autorizzazione definitiva allo scarico prot. n°96586 del 20/10/2009 ed assegnava il termine di quindici giorni per inoltrare a questo Ente copia delle analisi chimico-fisico-batterologiche effettuate dall’ArpaCal;

CONSIDERATO che, con nota prot. n°47527 del 18/11/2016 questo Settore comunicava al Comune di Vaccarizzo Albanese (CS) i motivi ostativi all’accoglimento della istanza di rinnovo dell’Autorizzazione Definitiva n°96586 del 20/10/2009, ex art.10 bis della Legge n°241/1990 e ss. mm. ii;

VALUTATO che, con nota prot. n°3085 del 16/12/2016 e con pec del 19/12/2016, assunta al protocollo dell’Ente con n°52407 del 19/12/2016, il Comune di Vaccarizzo Albanese (CS) riscontrava la comunicazione provinciale prot. n°47527 del 18/11/2016 trasmettendo a questo Settore le analisi di controllo ArpaCal relative all’anno 2013, le analisi di autocontrollo effettuate

nel medesimo anno, la Determina n°118 di impegno di spesa per l'effettuazione delle analisi di controllo ArpaCal per l'anno 2016, nonché le analisi di autocontrollo relative agli anni 2014, 2015 e 2016;

Ritenuto tuttavia

CHE, con la suddetta nota n°3085 del 16/12/2016 e con la pec del 19/12/2016 il Comune di Vaccarizzo Albanese riscontrava solo parzialmente quanto richiesto da questo Settore nella suddetta Determina Dirigenziale n°1886 del 24/11/2016 Registro Generale, atteso che ad oggi non sono pervenute le analisi di controllo ArpaCal relative agli anni 2014, 2015 e 2016;

CHE, per quanto sopra, non risultano pienamente superati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di rinnovo di cui alle premesse;

CHE, non sono rispettati i dettami dell'art. 124 comma 8 del D. Lgs. n°152/2006 e ss. mm. ii. ed in particolare che *“lo scarico può essere provvisoriamente mantenuto in funzione nel rispetto delle prescrizioni contenute nella precedente autorizzazione ”*;

CHE, i termini imposti con il provvedimento di diffida, di cui alla Determinazione Dirigenziale n°1886 del 24/11/2016 Registro Generale, sono ampiamente scaduti e che alcune delle inosservanze non risultano, ad oggi, ancora superate;

PRESO ATTO, per quanto sopra riportato, che ad oggi non sussistono più i presupposti per l'applicazione di quanto previsto dall'art. 124 comma 8 del D. Lgs n°152/06 e ss.mm.ii., e che l'Autorizzazione definitiva prot. n°96586 del 20/10/2009 ha cessato la sua validità, e che, pertanto, sussistono i consequenziali presupposti per l'adozione di un provvedimento di diniego riferito all'istanza di rinnovo presentata dal Comune di Vaccarizzo Albanese (Cs) per lo scarico nel “Torrente Amendola” delle acque reflue urbane derivanti dall'impianto di depurazione comunale ubicato in località Vallone delle Mandorle;

Per le motivazioni in premessa:

VISTA, la Delibera 04/02/77 del Comitato dei Ministri per la Tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA, la L. R. del 3 ottobre 1997, n°10;

VISTA, la Parte terza del Decreto Legislativo n°152/06 e ss. mm. e ii;

VISTA, la Deliberazione di Giunta Provinciale n°615 del 14.05.98;

VISTA, la Disposizione Provinciale n°41040 del 17/10/2016;

VISTO, lo Statuto dell'Ente;

VISTA, la Legge n°241/90 e ss.mm.ii;
VISTO, il Regolamento sul funzionamento degli Uffici e dei Servizi;
VISTO, il Regolamento sui Controlli Interni;
VISTO, il Regolamento di Contabilità.

Reso sul presente atto:

il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n°267/2000 e dell'art. 3 del Regolamento sui Controlli Interni.

DETERMINA

- **di dichiarare cessata la validità** dell'Autorizzazione definitiva prot. n°96586 del 20/10/2009 allo scarico allo scarico delle acque reflue urbane dell'impianto di depurazione del Comune di Vaccarizzo Albanese (CS) ubicato in località Vallone delle Mandorle nel corpo idrico ricettore "Torrente Amendola";
- **di non concedere il rinnovo** della summenzionata Autorizzazione allo scarico prot. n°96586 del 20/10/2009, per le motivazioni in premessa richiamate e che qui si intendono integralmente riportate.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 e ss. mm. ed ii., avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al TAR Calabria o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla notifica della presente autorizzazione.

L'ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è il Settore Ambiente e Demanio della Provincia di Cosenza Piazza XV Marzo - 87100 Cosenza.

Il presente provvedimento viene trasmesso al Sindaco di Vaccarizzo Albanese (CS) e, per quanto di rispettiva competenza, all'ArpaCal - Dipartimento Provinciale di Cosenza, all'A.S.P. - U.O.C. Igiene Pubblica di Cosenza ed alla Regione Calabria - Dipartimento Ambiente e Territorio di Catanzaro.

Il Responsabile del Servizio	Il Dirigente Delegato
------------------------------	-----------------------

Ing. Lorella Pezzi

Ing. Paolo Caruso

La presente determinazione, rimane affissa all'Albo Pretorio online di questo Ente per 15 giorni a decorrere dal _____

Il Dirigente della Segreteria
Avv. Antonella Gentile
